CHIESA

IL DOCUMENTO A Lodi il 6 settembre

Giornata del Creato: i vescovi esortano a «Prendersi cura della biodiversità»

Un coraggioso messaggio che affronta svariati temi ambientali di scottante attualità, con riferimento all'enciclica Laudato si'

«Imparare a guardare alla biodiversità, per prendercene cura»: è uno dei richiami dell'enciclica Laudato si' rilanciato dalla Cei nel Messaggio per la Giornata nazionale per la Custodia del Creato (1 settembre). Oltre all'enciclica di papa Francesco, il riferimento del Messaggio – firmato da due Commissioni episcopali Cei: la Commissione per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace e la Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo – è il Sinodo che a ottobre sarà dedicato all'Amazzonia, regione che è «un polmone del pianeta e uno dei luoghi in cui si trova la maggior diversità nel mondo».

Per la Chiesa italiana, quindi, la Giornata per la Custodia del Creato è quest'anno «un'occasione per conoscere e comprendere quella realtà fragile e preziosa della biodiversità, di cui anche la nostra terra è così ricca». Proprio il territorio italiano, infatti, «è caratterizzato da una varietà di organismi e di specie viventi acquatici e terrestri, a disegnare ecosistemi che si estendono dagli splendidi boschi delle Alpi – le montagne più alte d'Europa – fino al calore del Mediterraneo».

Al centro della biodiversità, si legge nel messaggio, «c'è uno sguardo contemplativo rivolto ad alcune aree chiave del pianeta dal bacino del Congo, alle barriere coralline, fino alla foresta dell'Amazzonia – sedi di una vita lussureggiante e differenziata, componente fondamentale dell'ecosistema terrestre». «Lasciarci coinvolgere in tale sguardo, per contemplare anche noi, grati, ammirati e benedicenti, come Francesco d'Assisi, le creature della terra ed in particolare il mondo della vita, così vario e rigoglioso», l'invito della Cei.

«Favorire le pratiche di coltivazione realizzate secondo lo spirito con cui il monachesimo ha reso possibile la fertilità della terra senza modificarne l'equilibrio» e «utilizzare nuove tecnologie orientate a valorizzare, per quanto possibile, il biologico», sono altre indicazioni contenute nel Messaggio, in cui si esorta inoltre a «conoscere e favorire le istituzioni universitarie e gli enti di ricerca, che studiano la biodiversità e operano per la conservazione di specie vegetali e animali in via di estinzione». «Opporsi a tante pratiche che degradano e distruggono la biodiversità» è l'appello: «Si pensi al land grabbing, alla deforestazione, al proliferare delle monocolture, al crescente consumo di suolo o all'inquinamento che lo avvelena; si pensi altresì a dinamiche finanziarie ed economiche che cercano di monopolizzare la ricerca (scoraggiando quella libera) o addirittura si propongono di privatizzare alcune tecnoscienze collegate alla salvaguardia della biodiversità».

6 settembre ore 18

LA GIORNATA DEL CREATO IN DIOCESI DI LODI

Il 6 settembre alle ore 18 alla Canottieri

La Giornata per la custodia del creato in diocesi di Lodi non sarà celebrata domenica 1° settembre, bensì venerdì 6 settembre, in quanto il Vescovo Maurizio è impegnato nella conclusione del pellegrinaggio diocesano nel Caucaso cristiano. Martedì 3 settembre nella Casa vescovile, alle 10.30, incontrerà il parroco dell'Addolorata, con don Antonio Poggi e i rappresentanti della "Canottieri Adda", in preparazione dell'iniziativa diocesana di preghiera per la custodia del creato, che si terrà venerdì 6 settembre presso la sede della "Canottieri", affacciata sulla sponda dell'Adda, con la Santa Messa per la custodia del creato presieduta da mons. Vescovo alle ore 18.

IL 25 E 26 AGOSTO

Due ricorrenze per il vescovo Malvestiti

Domenica è il compleanno del vescovo di Lodi. Monsignor Maurizio Malvestiti è infatti nato a Marne il 25 agosto 1953. Il giorno successivo ricorre invece il quinto anniversario della nomina a vescovo di Lodi, avvenuta il 26 agosto 2014. Al pastore della Chiesa laudense vanno i nostri più sinceri e riconoscenti auguri per le due importanti ricorrenze.

LE NOMINE

Don Passerini confermato a Santa Cabrini

Queste le ultime nomine del clero in diocesi di Lodi.

Don Alessandro Arici è nominato vicario della parrocchia di Santa Francesca Cabrini in Codogno, dove è confermato amministratore parrocchiale mons. Iginio Passerini.

Don Arici lascia le parrocchie di S. Rocco e S. Maria Maddalena in Lodi, dove è nominato collaboratore pastorale don Mario Capello, finora collaboratore festivo a Salerano sul Lambro.

Don Antonello Martinenghi è nominato vicario della parrocchia di S. Giovanni Bosco in Codogno, continuando la collaborazione nella parrocchia S. Biagio e B. V. Immacolata.

L'agenda del vescovo

Sabato 24 agosto
Il Vescovo e i pellegrini lodigiani giungono nella Capitale dell'Armenia, Yerevan, e celebrano la Messa di San Bartolomeo Apostolo, tanto caro alla tradizione armena, nella Chiesa dei Padri Mechitaristi.

Domenica 25 agosto,
XXI del Tempo Ordinario
Celebrazione a Santa Etchmiadzin, località vicino alla Capitale, centro spirituale della Chiesa armeno – apostolica e sede del supremo Catholicos di tutti gli Armeni.

Lunedì 26 a martedì 27 agosto
Visite in Armenia.

Da mercoledì 28 a sabato 31 agosto
Continua il pellegrinaggio in Georgia.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

di **don Cesare Pagazzi**

Perché sforzarsi di entrare nella porta stretta?

Oggi il Signore utilizza una parola fuori moda, antipatica, considerata nemica di ogni forma di libertà, creatività ed emozione: "sforzo". Infatti egli comanda: "Sforzatevi di entrare nella porta stretta".

Quanto sforzo prova il bambino molto piccolo imparando a mettersi in piedi, raddrizzandosi una volta caduto. Quanta fatica nel calibrare la sua presa affinché non risulti troppo forte da rompere il giocattolo, o troppo debole da farlo cadere. Così nelle braccia dell'operaio e del contadino che sollevano un peso, o nello studente che si cimenta con un'equazione di secondo grado. Non si ha coscienza della propria forza se non sotto sforzo. Ogni decisione nasce non senza un certo sforzo; infatti essa sorge forzando le inerzie della paura di sbagliare e di non essere all'altezza, o la generica pigrizia.

Lo sforzo vive di uno strano mistero: da un lato, quanto più un movimento è segnato da esso tanto meno è gradevole a chi lo compie e a chi lo guarda. Dall'altro, proprio grazie alla ripetizione dello sforzo il movimento acquista disinvoltura, bellezza, divenendo aggraziato. Quanto sforzo nell'apprendere un nuovo passo di danza e quanto, a causa dello sforzo, esso risulta "legnoso", impacciato, brutto. Eppure, se il ballerino accetta di sottomettersi ripetutamente a tale fatica, le sue movenze diverranno leggere, proprio perché non gli costeranno più alcuno sforzo. E così il bambino che impara a camminare, parlare, scrivere, solfeggiare, o l'apprendista impegnato a maneggiare un nuovo attrezzo. La disponibilità a sottoporsi ripetutamente allo sforzo è la condizione necessaria per raggiungere il movimento senza sforzo, trasformando l'ostacolo urtante e resistente in "blocco di partenza" che accende lo scatto, in "punto di appoggio" che consente lo slancio. Affermare che "meglio non pregare, se la preghiera è sforzata"; oppure: "perché sforzarsi di andare a Messa?", prima ancora di indicare una scarsa conoscenza del mistero della preghiera, denota poca consapevolezza di come funzionano le cose di ogni giorno.

L'EVENTO Parla Roberta Marino, responsabile diocesana di Comunione e Liberazione

Il Meeting ha compiuto quarant'anni, tanti lodigiani in questi giorni a Rimini

«Vorrei che non fosse solo considerato il Meeting di Cl perché è veramente di tutti ed è infatti frequentato da credenti e non credenti»

di **Sara Gambarini**

Al centro del Meeting di Comunione Liberazione c'è l'Uomo: cuore e ragione. A sottolinearlo è la responsabile diocesana di CL Roberta Marino che nei giorni scorsi ha raccolto numerose testimonianze dai lodigiani partiti, già il 18 agosto, per il 40° Meeting per l'amicizia fra i popoli, una storica proposta socio-culturale che ha sede alla Fiera di Rimini e che quest'anno so intitola "Nacque il tuo nome da ciò che fissavi". Sono i versi di una poesia di Karol Wojtyla, e mettono a fuoco il fatto – sperimentato da tutti, almeno nei momenti più importanti e decisivi della vita – che il proprio "nome", cioè la propria consistenza umana nasce da quello che si fissa, e cioè dal rapporto con un altro da sé, con ciò da cui ci si sente chiamati ad essere. L'immagine cui la poesia si riferisce è quella della Veronica che fissa Cristo mentre passa con la croce.

Roberta Marino ha raggiunto Rimini per questo fine settimana che chiude in grande stile l'edizione 2019 del Meeting. «Alla televisione e sui giornali, il Meeting di Rimini viene presentato spesso solo dal punto di vista politico – osserva – e lo è nella misura in cui la politica è incontro fra persone; attraverso i dibattiti, i convegni, le mostre, vengono offerti infatti vari luoghi e vari spunti di riflessione e di confronto – prosegue -, in particolare, quest'anno, viene posto al centro di tutto l'Uomo, con il suo cuore, con la sua ragione, e come sorgente di rapporti con gli altri». Di fronte a qualsiasi sfida contemporanea, il dialogo viene dunque riportato sull'Uomo: basti pensare, come sottolineato da Roberta, alla mostra sull'intelligenza artificiale, in cui si gioca il rapporto fra coscienza e scienza, oppure ai momenti di riflessioni dedicati alle altre religiosi, alle altre culture, fra cui l'Islam e la differenza fra Islam e islamismo.

Anche quest'anno numerosi giovani studenti del Lodigiano hanno scelto di fare i volontari al Meeting di Rimini

Nel dettaglio, i versi tratti dalla poesia di Karol Wojtyla e che danno il titolo al Meeting 2019, mettono a fuoco il fatto che il proprio "nome", cioè la propria consistenza umana nasce da quello che si fissa, e cioè dal rapporto con un altro da sé, con ciò da cui ci si sente chiamati ad essere. L'immagine cui la poesia si riferisce è quella della Veronica che fissa Cristo mentre passa con la croce. L'io può rinascere solo in un incontro, come quello del bambino con la sua mamma o di una persona grande con un'altra persona amata o con un amico. Un incontro pienamente umano.

«I lodigiani che si recano a Rimini lo fanno in maniera autonoma, auto organizzandosi, in famiglia, fra amici – spiega Marino – e fra loro ci sono persone che trascorrono là anche tutta la settimana mettendo al servizio, come volontari, anche nelle mansioni più pratiche: è il caso di Lorenza di San Rocco, partita con un gruppo di studenti e che con loro si adopera per le pulizie dei saloni, oppure di Fulvia di Casalpusterlengo che, come sarta, si occupa di tenere sempre a posto le divise del personale che a Rimini presta servizio, oppure di tutti quei giovani che il Meeting lo vivono di notte, facendo il turno, per restare svegli e fare da custodi dei padiglioni, in funzione anti-furto».

Infine l'appello di Roberta: «Vorrei che questo Meeting non fosse solo considerato il Meeting di Cl perché il Meeting è veramente di tutti: è aperto a tutti ed è infatti frequentato da credenti e non credenti». ■

ORIO LITTA

San Giovanni all'insegna anche della integrazione

di **Laura Gozzini**

San Giovanni Battista testimone dell'andare controcorrente. È il messaggio che il parroco di Orio Litta don Piergiacomo Gazzola invita a riscoprire della figura del santo patrono di cui si celebra in questi giorni la sagra, che proprio oggi vivrà il suo momento clou con il pontificale presieduto dal vicario generale don Bassiano Uggè alle 18 in chiesa parrocchiale e a seguire la processione per le vie del paese con la statua del Santo. Ad accompagnarla sarà la banda di Livraga. Lunedì alle 18 invece è in programma la messa a suffragio di tutti i fedeli defunti.

«San Giovanni Battista ci illumina sulla necessità della testimonianza, del non nasconderci in questo frangente di qualunquismo e indifferentismo in cui ciascuno fa i propri affari – spiega il parroco -. Se questa è la mentalità dominante, il santo patrono c'invita a volare alto, ad avere delle passioni. San Giovanni Battista è colui che ha il coraggio di andare controcorrente, sfidare i potenti, di parlare chiaro contro le ingiustizie del suo tempo, un monito in questa nostra società che tende a non gradire le tinte forti preferendo un mélange che metta al riparo».

In linea con questa testimonianza è anche l'evento "Incontriamoci – La musica nei campi" che si terrà venerdì 30 agosto alle 19.30 presso la Cappella della Madonna di Caravaggio dove le famiglie straniere residenti a Orio Litta porteranno prodotti e pietanze tipiche della loro terra per cenare in compagnia agli oriesi indigeni sulle note della loro musica dal mondo.

«Oggi lo straniero è visto come il nemico mal sopportato, come uno che ci ruba l'aria, i soldi, la casa, ma nella dimensione dello stare assieme capiamo che è qualcuno che ha qualcosa da dirci, da condividere con noi, che possiamo vedere, imparare, gustare reciprocamente – sottolinea don Gazzola -. Ha delle ricchezze che porta in mezzo a noi e possiamo condividerle, come avviene al Cred dove ci sono animatori cattolici, ortodossi, protestanti, musulmani. Lo spettro del mondo intero».

Il calendario della fiera è molto ricco: questo weekend, dalle 21 in piazza dei Benedettini serata in musica, mentre lunedì musica tributo agli 883. Domenica alle 16.30 il gruppo fotografico "Oltre lo sguardo" proietterà il filmato "Vöri in festa" e alle 17.30 sotto i portici del centro civico Pasqualino Borella inaugurerà la mostra "Movimento" seguita da un rinfresco con la distribuzione della torta della sagra. Martedì alle 14.30 in piazza Mercato andrà in scena il 56esimo Trofeo Comune di Orio Litta, quindi, domenica 15 settembre alle 18, il gruppo "Enerbia" si esibirà in concerto all'anfiteatro della Grangia Benedettina e alle 20.00 si potrà cenare con "I cibi e la cucina del Menù dei Pellegrini". ■

SANT'ANGELO LODIGIANO Il programma si snoda dal 5 al 9 settembre

Comunità di Maria Madre della Chiesa in festa per la ricorrenza di San Rocco

di **Rossella Mungiello**

Uniti nella fede, nella preghiera, nella riflessione come comunità. E in tanti momenti dedicati all'animazione e al folclore, per rinsaldare i legami sociali e scrivere una pagina di condivisione. Sant'Angelo Lodigiano in festa per le celebrazioni di San Rocco, nella parrocchia Maria Madre della Chiesa, riferimento del quartiere nord della città, oltre il fiume Lambro. Con una settimana di celebrazioni liturgiche e di momenti conviviali, la parrocchia guidata da don Angelo Manfredi celebrerà il santo dal prossimo giovedì 5 settembre, chiamando a raccolta i fedeli di tutta la città nella chiesa parrocchiale.

Il via agli appuntamenti di carattere ecclesiale del programma dedicato alla sagra di San Rocco è fissato per giovedì 5 settembre, alle 20.30, con la Santa Messa per gli impegnati, mentre venerdì pomeriggio, dalle 17.45 in poi, la chiesa parrocchiale accoglierà i fedeli per l'Adorazione Eucaristica seguita dai Vespri, alle 21.

Per la giornata di sabato 7 settembre, l'appuntamento nella chiesa parrocchiale è alle 17 per la Messa con l'esposizione della reliquia del Santo, mentre domenica la comunità dei fedeli si riunirà alle 10 nella chiesa di San Rocco per la santa messa solenne e alle 21 per i Vespri solenni e la processione per le vie del quartiere, mentre lunedì mattina, alle 10, sarà celebrata la santa messa per tutti i defunti della parrocchia.

Tanti gli eventi messi in campo dall'Oratorio San Rocco di via Volta, che si conferma punto di riferimento per famiglie e ragazzi.

Teatro della pesca di beneficienza e della 17esima edizione della mostra fotografica, quest'anno dedicata a "Il fascino della divisa", ogni sera, da venerdì a lunedì sarà possibile cenare - grazie agli sforzi straordinari del Gruppo Giovani dell'oratorio, che allestirà grigliate all'aria aperta, sabato e lunedì, e una paninoteca, venerdì e domenica - e ascoltare musica dal vivo, mentre martedì 10 e mercoledì 11 non mancherà il momento dedicato al tradizionale torneo di scala 40.

Il quartiere San Rocco si animerà per tutta la giornata, sabato e domenica, grazie al ricco cartellone di iniziative promosso dalla parrocchia.

Sabato, in viale Monte Grappa e via Volta, il mercatino delle specialità, dell'hobby, dell'antiquariato e del volontariato, dalle 10 alle 20, e in via del Pescherone, alle 18, la premiazione dei concorsi tradizionali "La turta fai in cà" e "La ca' parada per san Roche", mentre in piazza Vittorio Emanuele II sarà di scena la serata San Rocco sotto le stelle, con la regia del Bar del Ponte.

Domenica, invece, aperitivo per tutti per festeggiare San Rocco dopo la Messa solenne delle 10, in vicolo San Rocco. E nel pomeriggio dalle 15 in poi sarà sempre l'oratorio a popolarsi con iniziative per tutti, dalla manifestazione canina delle 16, all'animazione per i bimbi con gonfiabili, zucchero filato e pop corn, all'iniziativa solidale "Pedalando insieme per le vie della città", per scoprire curiosità e aneddoti delle vie della città in sella a una bicicletta, a partire dalle 16. ■

A LODI VECCHIO

Il 27 di agosto il funerale di don Peppino Salvadé

Come abbiamo ampiamente riportato, martedì 20 agosto è deceduto don Peppino Salvadè, all'età di 89 anni nella sua casa di Wil, in Svizzera, dove operava dal 1962 tra gli emigranti italiani. Era nato a Milano il 17 novembre 1930 ed era stato ordinato prete il 9 giugno 1955. Dopo essere stato vicario parrocchiale a Corno Giovine (1956), Salerano sul Lambro (1957), Postino (1959) e al Carmine in Lodi (1962) aveva deciso di dedicare la propria vita agli emigranti italiani e nel dicembre 1962 aveva raggiunto Wil (San Gallo), in Svizzera, dove ha trascorso tutto il resto della sua vita. Il primo funerale sarà appunto celebrato in Svizzera lunedì 26 agosto alle ore 18 nella chiesa di San Pietro in Wil. Il giorno seguente, martedì 27 agosto, alle ore 13.30 il defunto arriverà nella chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo in Lodi Vecchio, dove un'ora dopo verrà celebrata la Messa (i sacerdoti che volessero partecipare sono invitati a portare l'occorrente). Al termine la salma sarà accompagnata al cimitero di Lodi Vecchio e sepolta nella Cappella dei sacerdoti. ■

IL PROGRAMMA Sarà ricordato il 239° anniversario dell'incoronazione

Domenica 8 settembre la festa della Madonna dei Cappuccini

Lunedì mattina sul sagrato del santuario sarà celebrata la giornata diocesana del malato, sono iniziati ieri i pellegrinaggi parrocchiali

I pellegrinaggi sono iniziati eri sera, con le parrocchie di Borghetto e dei Casoni, e si protrarranno fino al 12 settembre. Sono dunque incominciate le annuali celebrazioni al santuario della Madonna dei Cappuccini di Casalpusterlengo, di cui si celebra quest'anno il 239° anniversario dell'incoronazione.

Quest'anno i festeggiamenti sono state posticipati alla seconda domenica di settembre, l'8 settembre, quando ricorre la Natività della Beata Vergine Maria. Ricco come ogni anno il programma messo in piedi dal Santuario della Madonna dei Cappuccini e dall'Oratorio.

I pellegrinaggi riprendono (sempre alle 20.30) lunedì 2 settembre con le parrocchie di Brembio, Secugnago e Zorlesco; martedì 3 settembre con Senna Lodigiana, Mirabello, Guzzafame, Somaglia, San Martino Pizzolano, Dresano e Casalmaiocco; mercoledì 4 settembre con Livraga, Orio Litta e Ospedaletto Lodigiano; giovedì 5 settembre le quattro parrocchie di Codogno.

Predicatore indicato è Fra Attilio Gueli, con la preparazione settimanale e la celebrazione della Messa tutti i giorni da lunedì 2 settembre alle 9, alle 17 e alle 21. Gli eventi entreranno nel vivo venerdì 6 settembre: alla sera si terrà il tradizionale pellegrinaggio delle due parrocchie casaline, con il ritrovo alle 20.45 presso la chiesa di Sant'Antonio e alle 21 l'inizio della processione fino al santuario per la cerimonia dell'Incoronazione della Madonna con le corone originali al canto dell'inno "Madonna di Casale".

La statua della Madonna dei cappuccini e il sagrato del santuario con gli ammalati

Sabato 7 settembre si tiene nel chiostro del santuario il concorso di pittura sul tema "O mia bella Madonnina", dalle 10 alle 16,30, con premiazioni finali e un aperitivo light. Dalle 15 saranno presenti i gonfiabili nel campo sportivo per i bambini e anche per i più grandi, con il calcio balilla umano. Alle 21 è prevista l'elevazione musicale di preghiera, con la corale parrocchiale, e a seguire, alle 21,45 una serata musicale.

Domenica 9 settembre alle 9 con la Messa presieduta dal parroco, quindi alle quella presieduta da fra Sergio Pesenti, provinciale dei Cappuccini lombardi. Alle 11,15 la Messa solenne celebrata da Monsignor Giuseppe Merisi, vescovo emerito di Lodi, alla presenza delle autorità locali e animata dalla corale parrocchiale. Nel pomeriggio alle 15 sfileranno in chiesa i bambini per la tradizionale benedizione. Alle 17,30 la Messa preceduta dall'Ora Mariana Solenne, presieduta da don Pierluigi Leva, vicario foraneo, con la corale interparrocchiale. In serata a conclusione della giornata di festa ci sarà alle 22 lo spettacolo pirotecnico, mentre per tutto il giorno sul sagrato della chiesa ci saranno gli stand artigiani e hobbisti con diverse iniziative di solidarietà.

Domenica 8 settembre sul sagrato della chiesa saranno presenti alcuni stand con diverse iniziative di solidarietà.

Lunedì 9 settembre si terrà la partecipata Messa per gli ammalati alle 10, presieduta dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti. Alle 17, la Messa celebrata dal casalino don Andrea Legranzini.

I pellegrinaggi riprenderanno lunedì 9 settembre (sempre alle ore 20.30) con Corno Giovine, Cornovecchio, San Fiorano e Santo Stefano Lodigiano; martedì 10 settembre Castiglione d'Adda, Bertonico, Terranova, Turano e Melegnanello; mercledì 11 settembre San Rocco al Porto, Mezzana Casari, Guardamiglio, Valoria e Fombio; giovedì 12 settembre Maleo, Cavacurta e Camairago. ■

ABBADIA CERRETO Un ricco programma

Elevazione spirituale, processione e Madonnari

L'abbazia cistercense di Cerreto

La parrocchia di Abbadia Cerreto annuncia le celebrazioni della sagra patronale che si snoderanno con una serie di eventi, messi a punto dal parroco don Luigi Avanti, da giovedì 31 agosto a domenica 1 settembre. Le serate del 29 e del 30 agosto prevedono alle ore 20.30 la celebrazione della Messa. Sabato 31 agosto alle ore 21 nell'antica abbazia cistercense si terrà un'elevazione spirituale sul tema "Verso la luce"; a esibirsi saranno la Corale "Regina delle Vittorie" di Graffignana e gli Ambro's Brother. Domenica 1 settembre nel pomeriggio si terrà un'esposizione di opere realizzate dai Madonnari, con un laboratorio per bambini. Alle ore 17, la Messa seguita dalla processione, condecorata dalle musiche del corpo bandistico musicale di Casaletto Ceredano. Dal punto di vista ricreativo, domenica 1 settembre a partire dalle ore 10 si terrà un'esposizione di hobbisty e al termine della funzione religiosa l'estrazione dei biglietti della lotteria. Sempre nella serata di domenica, alle ore 21 gran concerto "Nout out", band composta da strumenti a fiato e percussioni che propone musica jazz e pop, funky e latin jazz con autori come Stewe Wonder, Herbie Hancock, Dizzy Gillespie e Bob Marley. ■

LIVRAGA La ricorrenza di San Gennaro

Sessant'anni di Messa per don Mario Ferrari

La facciata della chiesa parrocchiale

Livraga celebra il suo patrono, San Gennaro. Domenica 1 settembre, in chiesa parrocchiale, alle ore 11, si terrà la Messa solenne, presieduta da don Mario Ferrari, originario di Livraga, ex docente universitario di matematica a Pavia, nel sessantesimo anniversario di ordinazione sacerdotale. Alla Messa, che sarà concelebrata dal parroco don Piergiacomo Gazzola, saranno presenti autorità civili e militari e l'amministrazione comunale farò dono dei tradizionali ceri.

In occasione della sagra di San Gennaro verrà organizzata, a partire dal 30 agosto, presso il cortile della chiesa parrocchiale, la tradizionale pesca di beneficenza. Chi lo desidera può offrire premi da mettere in palio, nuovi o usati, purché in buono stato, consegnandoli in parrocchia. A tutti coloro che contribuiranno alla buona riuscita dell'iniziativa, compresi i volontari, giunge fin da ora il grazie della parrocchia.

In occasione della sagra, l'amministrazione comunale, in collaborazione con il Gruppo San Lorenzo, proporranno come sempre, fino al 3 settembre, una raffica di iniziative: artistiche, conviviali, musicali, compresa la consegna delle civiche benemerenze. ■

A MIRADOLO TERME

Immagini d'archivio del santuario di Santa Maria in Monte Aureto, quando intervenne monsignor Fisichella

La ricorrenza di Santa Maria in Monte Aureto

La parrocchia di San Michele Arcangelo di Miradolo Terme annuncia la celebrazione della festa di Santa Maria in Monte Aureto. Dal 1500, quando il marchese del luogo decise di riparare l'avanzo del castrum romano svettante in collina e innalzare su di una edicola l'attuale santuario a salvaguardia e belvedere del paesaggio, il sacro edificio acquistò notevole consistenza nella zona, con restauri e riparazioni fino ai giorni nostri, dove è stato rinnovato con vetrate e decorazioni e aperto un parco verde con le lapidi della Via Crucis e l'icona del Risorto del pittore scultore Felice Vanelli, con altare in granito all'aperto per le grandi celebrazioni, ma soprattutto nell'animo dei miradolesi che nutrono verso Santa Maria in ogni circostanza fiducia e speranza per i giorni e le opere.

Il programma delle celebrazioni annuali è incentrato sull'8 settembre, natività di Maria, alla quale è dedicato il santuario "Maria Nascente". Per la preparazione spirituale il parroco don Maurizio Anelli ha messo a punto nove serate di preghiera, con la recita del Rosario, la Messa e l'omelia. L'appuntamento avrà inizio sempre alle ore 20.30. Si incomincia da venerdì 31 agosto sul tema "Maria Vergine figlia eletta della stirpe d'Israele" per proseguire sabato 31 agosto "Santa Maria Madre di Dio" (alle 7.30 la Messa e alle 20.30 il Rosario e la Messa prefestiva). Lunedì 2 settembre "Maria Vergine nell'Annunciazione del Signore"; martedì 3 settembre "Maria Vergine del Cenacolo"; mercoledì 4 settembre "Maria Vergine donna nuova" (si terrà contestualmente una sorta di gemellaggio con la vicina parrocchia di Graffignana; la messa sarà presieduta dal parroco graffignanino don Gigi Gatti che terrà anche l'omelia); giovedì 5 settembre "Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria"; venerdì 6 settembre "Maria Vergine Regina dell'universo"; sabato 7 settembre "Maria Vergine causa della nostra gioia" (alle 7.30 la Messa e alle 20.30 il Rosario e la Messa prefestiva).

Domenica 8 settembre, ricorrenza della natività della Beata Vergine Maria, il programma prevede alle 7.30 la Messa in chiesa parrocchiale, alle 10.30 la Messa in santuario; alle ore 15 la benedizione dei bambini, a partire dalle 15.30 il Rosario continuato, alle 17 la Messa con l'unzione degli infermi. Alle ore 20.30 la recita del Rosario e la concelebrazione presieduta da monsignor Maurizio Malvestiti vescovo di Lodi.

Lunedì 9 settembre, appuntamento religioso dedicato a "Santa Maria porta del Cielo". Alle ore 20.30 il Rosario e la Messa con l'Ufficio in suffragio dei benefattori defunti del santuario. ■

DA OTTOBRE Vivere la quotidianità in vista di una scelta di vita attraverso il discernimento

«La rosa dei 20», un anno insieme, per capire la direzione dello Spirito

Dalla diocesi di Milano la proposta ai giovani dai 20 ai 30 anni un periodo di vita comune di 9 mesi in case sul territorio ambrosiano

«La rosa dei 20» è un'esperienza di vita comunitaria che la Diocesi – avvalendosi della corresponsabilità apostolica dell'Azione Cattolica Ambrosiana – propone quale espressione della sua pastorale rivolta ai giovani, offrendo la possibilità di confrontarsi e aiutarsi a discernere per compiere scelte significative grazie anche all'aiuto di compagni di viaggio.

La vita comune, per sua stessa definizione, consente di vivere un particolare territorio, aprendosi alle sue buone esperienze. Questo è certamente un segno ecclesiale e di comunione. I giovani che si giocano in questa esperienza sono inviati come esploratori per compiere passi di discernimento in ordine alla propria vocazione. Sono anche precursori per altri giovani che, come loro, cercano la via della felicità e desiderano camminare non da soli, ma con il sostegno di fratelli nella fede che li aiutino a tenere lo sguardo su Gesù per riconoscere e scegliere la direzione che dà forma all'autenticità della vita, ovvero la via della santità.

Per quanto riguarda i destinatari, ciascuna esperienza sarà composta dalle quattro alle dieci persone, indicativamente tra i 20 e i 30 anni.

È importante anche l'aspetto degli accompagnatori. Il gruppo, infatti, sarà accompagnato da una équipe formativa composta da tre figure educative adulte, espressioni di diverse vocazioni, che si prenderanno cura del gruppo stesso, delle relazioni e delle dinamiche di vita comune. Al fine di mantenere una forte componente territoriale, è opportuno che la guida e la coppia siano residenti sul territorio dove si svolgerà l'esperienza. La formazione e il coordinamento delle figure di riferimento sarà a cura dell'Azione Cattolica Ambrosiana.

L'esperienza avrà durata di 9 mesi e avrà inizio nel mese di ottobre.

Per quanto concerne i costi, a ogni giovane sarà richiesto un contributo per le spese di gestione della vita comune. L'obiettivo è educare alla sobrietà e alla condivisione, imparando a gestire una normale contabilità domestica. Eventuali difficoltà economiche non devono essere motivo di rinuncia all'esperienza.

Infine, ecco come partecipare: occorre fare richiesta a larosadei20@diocesi.milano.it e fissare un colloquio di conoscenza con i responsabili diocesani dell'iniziativa. È necessario che i partecipanti abbiano una figura di riferimento con cui confrontarsi personalmente. Potrà essere la propria guida spirituale, un adulto (laico o consacrato) in cui si ripone fiducia, un educatore. Una volta formato il gruppo, ci sarà almeno un incontro introduttivo di conoscenza.

Info: larosadei20@diocesi.milano.it; Whatsapp 338.8399672; www.azionecattolicamilano.it/larosadei20; tel. 02.58391328 ■

DALL'11 AL 17 SETTEMBRE (PULLMAN) E DAL 12 AL 16 SETTEMBRE (AEREO)

Pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalsi di Lombardia

Sarà l'assistente spirituale monsignor Roberto Busti, vescovo emerito di Mantova, a guidare il pellegrinaggio a Lourdes che l'Unitalsi Lombarda organizza dall'11 al 17 settembre (viaggio in pullman) e dal 12 al 16 settembre (viaggio in aereo da Malpensa). Sono aperte le iscrizioni. Per informazioni: tel. 02.21117634; fax 56561041; info@unitalsilombarda.it; www.unitalsilombarda.it

LA PROPOSTA Riparte a settembre la formazione degli educatori di preadolescenti e adolescenti

EduCare 2019, in oratorio una casa per e con tutti

Anche l'Oratorio – che attraversa una fase di profondo ripensamento all'interno del percorso "Oratorio 2020" – è chiamato a fare la sua parte nel momento di essere «Chiesa dalle genti». Soprattutto agli educatori è chiesto di mettersi in gioco per capire il senso dell'accoglienza, soprattutto di quanti appartengono a famiglie di altri Paesi e di altre culture e lingue: ragazzi stranieri "di seconda generazione", che rischiano di rimanere "fuori" dal contesto in cui di fatto sono nati; preadolescenti e adolescenti che hanno seguito i loro genitori nell'avventura, spesso triste e controversa, dell'immigrazione e hanno bisogno di ritrovare una "casa", per crescere serenamente.

Ecco allora nella proposta di EduCare 2019 l'idea di Oratorio come "casa", per aiutare a capire come gli educatori si possono porre – da fratelli maggiori – nei confronti di tutti per "fare con" e non solo per "fare per", e di come la comunità educante può invitare ragazzi e ragazze a vivere un'appartenenza forte, che poi si traduce in relazioni vere e in esperienze che plasmano e orientano.

Gli educatori di preadolescenti e adolescenti sono fra i protagonisti del processo che forma un nuovo volto di Chiesa, quella che papa Francesco e l'Arcivescovo chiedono di costruire.

Gli incontri di EduCare vogliono andare al cuore della questione dell'accoglienza di tutti, soprattutto dei minori di altra origine e delle loro famiglie, capendo innanzitutto il senso (primo incontro) e la radice dell'essere "per tutti, E poi sperimentando, attraverso la formula del laboratorio (secondo incontro), che cosa significa accogliere, integrare, dare appartenenza e riconoscimento, rendere protagonisti: in una parola far sentire "tutti" a casa propria. Ci sono infine buone pratiche che possono aiutare a capire che questo stile è già vivo in moltissime comunità: la testimonianza virtuosa (terzo incontro) di chi già mette in atto lo stile della "Chiesa dalle genti" e del dialogo con famiglie e ragazzi anche di altre religioni può invitare gli educatori a trovare fiducia ed entusiasmo, per mettere in moto nuove azioni, nei confronti di tutti, e contribuire a costruire l'Oratorio del prossimo futuro.

Sul territorio diocesano saranno attivate otto sedi, nelle quali gli incontri si svolgeranno dalle 20.45 alle 22.30 (apertura della segreteria alle 20.15): Lecco (oratorio San Luigi, piazza Sagrato Basilica 2), 9, 16 e 23 settembre; Samarate (oratorio San Carlo, via Statuto 9), 9, 16 e 23 settembre; Rozzano (oratorio Sant'Angelo, viale Romagna 26), 10, 17 e 24 settembre; Varese-Brunella (oratorio Emmaus, via Crispi 2), 10, 17 e 24 settembre; Seregno (oratorio San Rocco, via Cavour 85), 11, 18 e 25 settembre; Busto Arsizio (oratorio San Luigi, via Miani 3), 11, 18 e 25 settembre; Bareggio (oratorio San Luigi, via IV Novembre 42), 12, 19 e 26 settembre; Milano (oratorio Redentore, via Palestrina 7), 12, 19 e 26 settembre; Gorgonzola (oratorio San Luigi, via Matteotti 30), 13, 20 e 27 settembre.

EduCare Full

La formula Full prevede la concentrazione dei contenuti dei tre incontri in un'unica giornata (relazione frontale; laboratorio; esperienza), dalle 9.30 alle 16 (apertura segreteria alle 9, con possibilità di pranzo al sacco presso la sede del corso): sabato 12 ottobre a Milano (oratorio Ognissanti, via Bessarione 25)

Iscrizioni on line dal 26 agosto collegandosi a www.chiesadimilano.it/pgfom. Info: 02.58391355; segreteriafom@diocesi.milano.it ■

IL 19 SETTEMBRE

Giornata per i preti malati o anziani a Caravaggio

Una Giornata di fraternità sacerdotale per esprimere affetto e vicinanza a quei sacerdoti che devono fare i conti con l'età che avanza, insieme anche a qualche acciacco. È quella che Unitalsi Lombarda e la Conferenza Episcopale Lombarda promuovono anche quest'anno. Un incontro fra il clero ammalato/anziano e i vescovi lombardi, in programma giovedì 19 settembre presso il Santuario di Caravaggio (provincia di Bergamo, diocesi di Cremona).

Il programma alle ore 10 l'accoglienza dei sacerdoti partecipanti; alle ore 11 presso il Centro di Spiritualità del Santuario preparazione alla liturgia e alla processione dei sacerdoti; alle ore 11.30 la partenza della processione verso il Santuario recitando il Rosario. Alle ore 11.45 la celebrazione eucaristica in santuario presieduta da monsignor Mario Delpini e concelebrata con i vescovi lombardi; alle ore 13 il pranzo conviviale presso il refettorio del Centro di Spiritualità.

«Nell'occasione i vescovi lombardi, in concomitanza con la loro riunione periodica, incontreranno i sacerdoti ammalati e anziani provenienti da tutte le diocesi della regione – dice monsignor Roberto Busti, vescovo emerito di Mantova e assistente regionale Unitalsi -. Questa è la quinta volta che il santuario di riferimento mariano a livello regionale ospita questa giornata di amicizia e preghiera. L'incontro è aperto non solo ai preti diocesani, ma anche ai sacerdoti appartenenti alle famiglie religiose operanti sul territorio lombardo o ospiti di case di riposo. Un'occasione che intende favorire la piena comunione tra tutti i presbiteri con i propri vescovi e i confratelli».

«In Santuario sarà possibile accogliere fino a 200 sacerdoti – informa don Tarcisio Bove, incaricato per i preti anziani e malati della diocesi di Milano. Unitalsi Lombarda provvederà ad assicurare la necessaria assistenza ai confratelli che confluiranno a questo incontro di fraternità e preghiera».

Per questo appuntamento, come in altre occasioni, la Fondazione Opera Aiuto Fraterno svolge il compito di segreteria per predisporre in ogni diocesi l'elenco dei partecipanti e segnalare le loro esigenze. L'Unitalsi raccoglierà le adesioni e provvederà all'organizzazione dell'incontro. Entro il 3 settembre è necessario far pervenire all'Unitalsi (fax 02.56561041; mail: lella@unitalsilombarda.it) l'elenco dei partecipanti autosufficienti (indicando nome, cognome e diocesi di appartenenza) e la scheda personale per ogni sacerdote (in allegato) con bisogni particolari di assistenza durante la permanenza a Caravaggio (indicazione di eventuali attenzioni particolari per il menù del pranzo; se il sacerdote ha assistente proprio o se debba essere affidato a un volontario dell'Unitalsi, ecc). ■